

Ognuno ha il suo ricordo

di Ermenegildo Riva

Chiamato alla visita di leva nel febbraio 1939 e dichiarato "abile", sono stato arruolato il 9 marzo 1940.

Destinazione 44° Reggimento Fanteria divisione "Forlì", con sede in Saluzzo (CN), assegnato alla C.C.R..

Dopo breve addestramento: marce reggimentali settimanali, percorso di guerra e tiri al poligono (un caricatore) siamo arrivati alla fine del mese di aprile.

Da qualche giorno "radio fante" informava che presto saremmo partiti per il campo estivo.

In cuor mio ho sempre sperato che si trattasse veramente di "campo estivo" anche se mi assaliva il dubbio che così non fosse.

Ai primi di maggio il reggimento lascia la sede e parte per il campo estivo.

Dove? Dal percorso siamo diretti in Val Maira (CN).

Il Comando base si installa nel Comune di Accelio, in locali messi a disposizione dal Comune.

Noi militari addetti al Comando di Reggimento ci attendiamo nelle vicinanze.

I reparti prendono posizione sulle montagne al confine della Francia. Dopo le cessate attività belliche siamo entrati nel comune di Larche.

Il giorno 10 giugno 1940, un fonogramma dal Comando di Divisione invita a disporre perché tutti i militari disponibili partecipino alla imminente manifestazione "popolare". Parlerà il Duce.

Viene l'ora "X", circa le ore 18,00 ed incomincia a parlare il Duce.

Nella piazza sono presenti i civi-

li residenti e noi pochi militari non in servizio.

La piazza rimane silenziosa. Solo qualche scambio di parole, sottovoce, tra vicini. Quando il Duce pronuncia la parola "guerra" nessun applauso ma facce tristi.

Da parte dei militari presenti vi è stato un grande silenzio, tranne scambiarsi degli sguardi per dirci "ci siamo".

Ogni dubbio che albergava in noi si è trasformato in certezza "Guerra".

Il nostro pensiero è per i nostri famigliari lontani che non sapevano dove fossimo mentre era iniziata la guerra alla Francia. Il giorno 11 giugno abbiamo avuto i primi caduti e feriti. Il nostro equipaggiamento: fucile 91, qualche mitragliatrice, pezze da piedi anziché calze di lana, senza passamontagna e guanti in mezzo alla neve.

Il Reggimento. ebbe circa 600 congelati su circa 3.000 effettivi.

Alla fine del mese di giugno il Reggimento è rientrato in sede a Saluzzo.

Il Colonnello Gilardi lascia il Comando del Reggimento sostituito dal Colonnello Martorana.

Epilogo: Il 1° febbraio 1941 sbarchiamo a Durazzo per partecipare alla guerra Greco-Albanese.

Per motivi di famiglia vengo rimpatriato ed inviato in congedo il 23 aprile 1942. Il 23 febbraio 1943 vengo richiamato e destinato al Deposito del 78° Reggimento Fanteria di stanza a Bergamo.

Ai primi di marzo 1943 vengo trasferito a Porto Torres alla 533^a

compagnia mitraglieri ed inviato nella zona di Stintino a presidiare la costa.

Nel mese di giugno 1943 sono trasferito alla 204^a Divisione Costiera di Sassari.

Il 3 agosto 1944 imbarcato a Cagliari e sbarcato a Napoli. Destinazione Baronizzi (Sa). Il 29 agosto 1944 vengo trasferito al quartier generale del Gruppo di Combattimento "Friuli".

Vengo congedato il 15 agosto 1945 sempre per motivi di famiglia.

